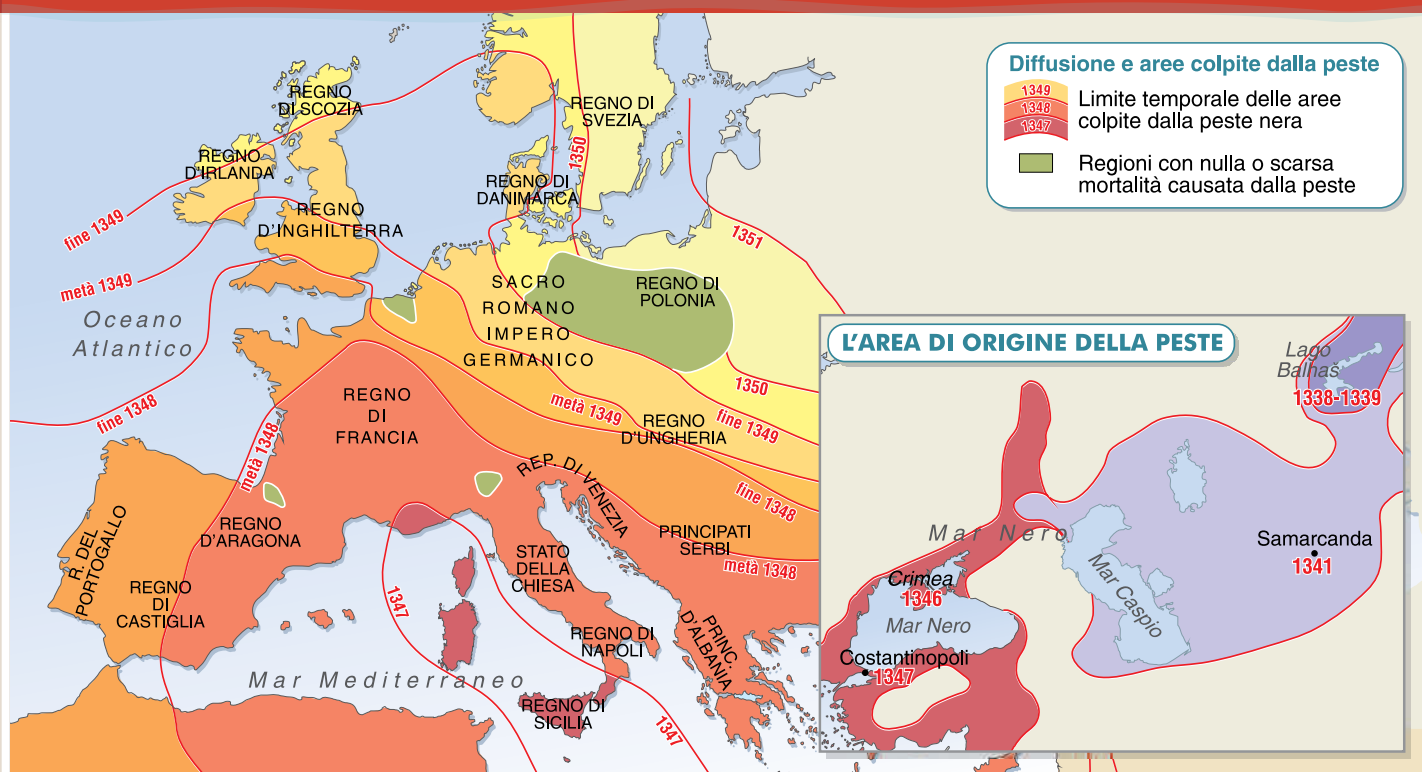


Capitolo 22 LA CRISI DEL TRECENTO

La diffusione della peste



Nel 1347-1348 esplose un'epidemia di peste, con ogni probabilità proveniente dall'Oriente. Portatori del morbo furono probabilmente i topi che infestavano le navi. Restando ignote le vere cause del contagio, nessun rimedio tra quelli in uso nell'epoca servì ad arrestare l'epidemia.

Le vittime furono più numerose nelle città, dove viveva concentrato un gran numero di persone. Chi aveva la possibilità si rifugiava in campagna, dove era possibile vivere più isolati.

La malattia si diffuse in modo impressionante in Europa e rimase presente per tutto il secolo, scoppiando ciclicamente con rinnovata forza, fino al 1389. L'epidemia ebbe conseguenze devastanti dal punto di vista demografico: la popolazione europea si ridusse complessivamente di un terzo.

La parola peste deriva dal latino *pestis*, "rovina, distruzione"; nel linguaggio medico indica una malattia infettiva e contagiosa dovuta a un bacillo trasmesso all'uomo da alcune pulci parassite dei topi.

Carestie, epidemie e guerre decimano la popolazione europea

- Il **Trecento** fu un secolo segnato da profonde crisi, dovute soprattutto al moltiplicarsi di **carestie**, **epidemie** e **guerre**, che generarono un clima di sfiducia e di terrore tra la popolazione, determinando profondi mutamenti della mentalità e nella vita quotidiana.
- Le **carestie**, dovute soprattutto al clima sfavorevole, provocarono un **crollo della produzione agricola** e favorirono le malattie del bestiame.
- Le epidemie di **peste**, provenienti dall'Oriente e diffuse in Europa a partire dalla seconda metà del secolo, provocarono un **crollo demografico**. Oltre un terzo della popolazione europea venne meno.
- Ad aggravare la crisi contribuirono anche le **continue guerre**, che con l'introduzione di **nuove armi** come le bombarde e i cannoni portavano devastazioni ancora maggiori nelle città e nelle campagne.
- Il peggioramento dell'economia portò a **tensioni sociali** che provocarono **rivolte** nelle città e nelle campagne.

Le città reagiscono alla crisi rilanciando le varie attività

- Per fronteggiare la crisi, le città dell'Europa occidentale tentarono di rilanciare l'economia: si moltiplicarono, in particolare, i centri di produzione nel settore della lavorazione dei tessuti. I mercanti recuperarono il ruolo di protagonisti, soprattutto nelle città italiane, attraverso la fondazione delle **"Compagnie"**.

Il declino di Papato e Impero

- La crisi generale che investì l'Europa accelerò il **declino** delle istituzioni che avevano rivendicato il potere universale, **Impero** e **Papato**. Il loro declino accompagna il tramonto del Medioevo, mentre **emergono le monarchie nazionali**, come nuove protagoniste della storia europea.
- Dopo la morte di Federico II di Svevia l'**Impero si limitò alla sola area tedesca** e con la promulgazione della *Bolla d'Oro* l'elezione dell'imperatore venne affidata a sette Grandi Elettori tedeschi.

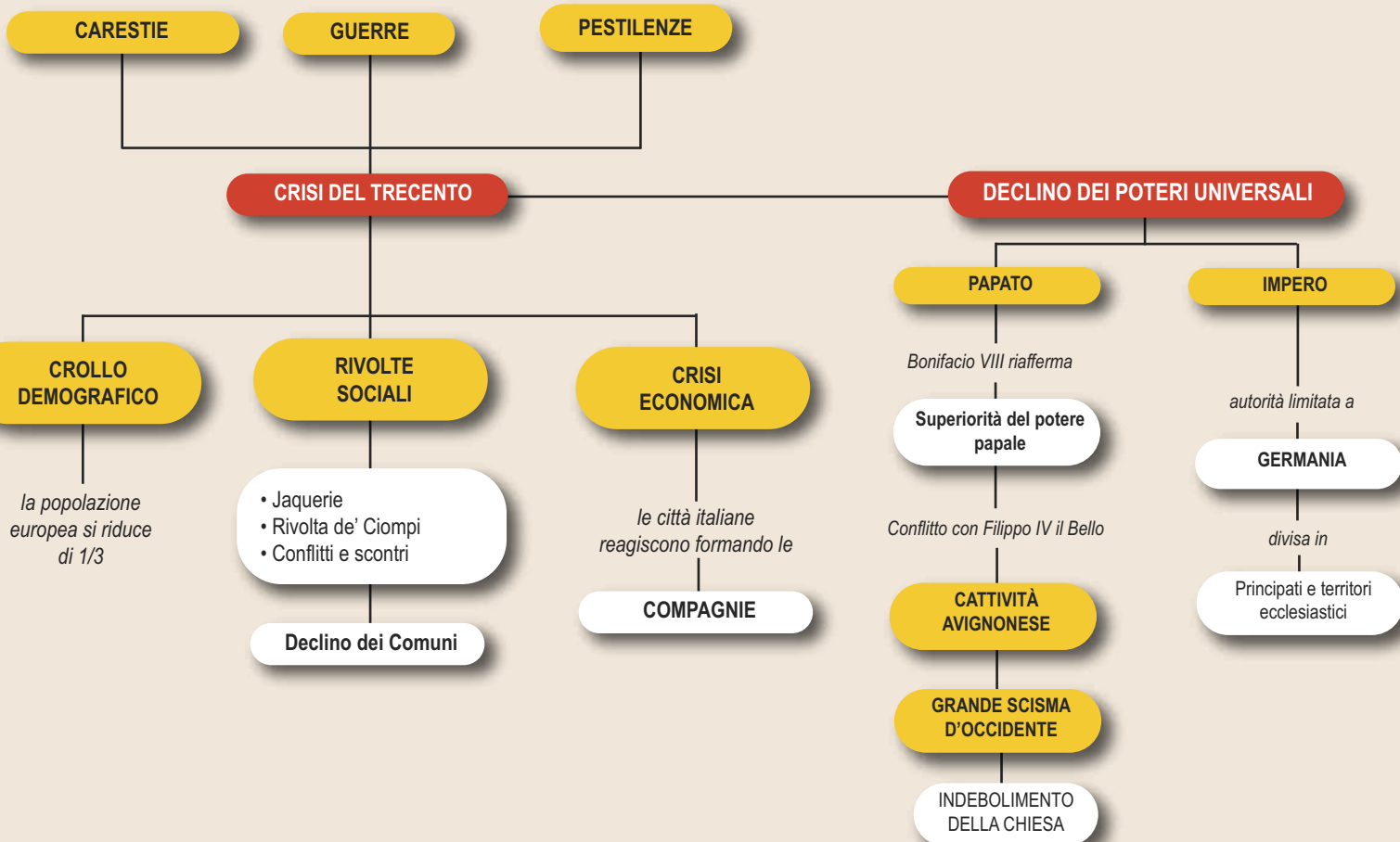
Bonifacio VIII tenta di ripristinare la supremazia del papato

- Fra il Duecento e il Trecento anche il Papato si avviò verso la decadenza, nonostante gli sforzi compiuti da Bonifacio VIII per **riaffermare il primato del pontefice** anche dal punto di vista temporale. In quest'ottica va vista anche l'indizione del **primo Giubileo cristiano**, nel 1300.
- Le aspirazioni di **Bonifacio VIII** si scontrarono con la volontà di indipendenza del re di Francia **Filippo IV il Bello**, il quale giunse a tentare di fare arrestare il pontefice. Il popolo di Anagni riuscì a evitare la cattura del papa, ma Bonifacio VIII morì dopo poche settimane.

La "cattività avignonese"

- Il potere del re di Francia divenne così grande da condizionare la scelta del pontefice e fare eleggere papa il francese Clemente V, il quale **trasferì la sede papale ad Avignone**. Dal 1309 al 1377 la residenza del papa restò in terra francese: questo periodo divenne noto come "**cattività avignonese**".
- Nel 1377 papa Gregorio XI si trasferì nuovamente a Roma. Dopo la sua morte, nel 1378, fu eletto Urbano VI, a cui i cardinali francesi contrapposero l'**antipapa** Clemente VII. Iniziò così il **Grande Scisma**, che fu ricomposto solo nel 1417, quando un concilio riunito a Costanza elesse **Martino V**.

Mappa



Linea del tempo

- 1285-1314 Filippo IV il Bello
- 1294-1303 Bonifacio VIII
- 1300 Bonifacio VIII proclama il primo Giubileo cristiano
- 1309-1377 "Cattività avignonese"
- 1347-1348 Ondata di peste in Europa
- 1356 Carlo IV promulga la Bolla d'Oro
- 1358 Jacquerie
- 1378 Rivolta dei Ciompi a Firenze
- 1378-1417 Grande Scisma d'Occidente

1200 1250 1300 1350 1400 1450 1500 1550

Le parole della Storia

Bolla

Atto ufficiale emesso dai sovrani, dai papi e dagli imperatori, che recava il sigillo, detto appunto "bulla", di colui che ne era l'autore. Il sigillo dell'imperatore, anziché su cera, era spesso impresso nell'oro: da qui deriva il nome di "Bolla d'Oro" riferito a questo documento specifico.

Cattività

Dal latino *captivus*, che significa "prigioniero". Il termine cattività indica quindi uno stato di prigionia o, nel caso dei papi avignonesi, una sorta di residenza obbligatoria.

Le immagini

Trionfo della Morte e Danza macabra

La paura della morte incombeva sulla vita quotidiana e gli artisti la espressero nella raffigurazione del Trionfo della morte e con la rappresentazione della Danza macabra sulle pareti delle cattedrali e degli edifici civili, in tutta l'Europa. Nei trionfi, la morte viene personificata come una donna terribile o come uno scheletro, una forza implacabile cui nessuno sfugge; di fronte alla morte tutti sono uguali, ricchi e poveri, potenti e miseri. Nelle danze macabre i singoli individui, identificati da ciò che li ha contraddistinti da vivi (bellezza, ricchezza, potere, gioventù) danzano con il proprio scheletro, inevitabilmente identico per tutti. Tra gli uomini del Medioevo si diffuse la convinzione che la peste fosse un castigo divino, per punire i peccati dell'umanità.



Trionfo della morte e Danza macabra in un affresco del 1485 a Clusone (Bergamo), Oratorio dei Disciplini.

